



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

15.12.2025

ORDINE DEL GIORNO

- 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20.10.2025.**
- 2. APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE - INTERVENTI NEGLI AMBITI DI PROSSIMITA' AL NUCLEO STORICO - ART 17 PDR - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
- 3. APPROVAZIONE AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE - RELAZIONE E SCHEDE DESCRITTIVE - REGOLAMENTO ATTUATIVO**
- 4. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E UTILIZZO DEGLI SPAZI DI PROPRIETÀ COMUNALE**
- 5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA A GRUPPI DI LAVORO**
- 6. NUOVA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE – CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO E COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO – APPROVAZIONE**
- 7. REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 1, DEL D.LGS. N.175 DEL 19/8/2016**
- 8. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 229 DEL 28.11.2025 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027"**
- 9. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL' IMPOSTA I.M.U. - ANNO 2026**
- 10. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2026**
- 11. MOZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 20) AL FINE DI AVVIARE LA PROCEDURA DI INTITOLAZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZZANO SAN PAOLO**

Sindaco: Buonasera a tutti. Lascio la parola al Segretario Comunale per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello; assente De Luca)

Primo punto - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20.10.2025.

Non sono pervenute osservazioni, e pertanto si intendono approvati.

Secondo punto - APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE - INTERVENTI NEGLI AMBITI DI PROSSIMITA' AL NUCLEO STORICO - ART 17 PDR - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Questo punto porta alla fine dell'iter che abbiamo già introdotto quest'anno per quanto riguarda una variante al piano delle regole, e sugli interventi negli ambiti di prossimità del nucleo storico.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 30.07.2025, aveva già adottato la variante al piano delle regole, la variante è stata successivamente pubblicata sul burl, l'iter prevede poi l'approvazione finale da parte del Consiglio Comunale, e la successiva ripubblicazione dell'approvazione sul burl. Tale variante sarà poi esecutiva una volta pubblicata sul burl.

Non so se qualcuno ha qualcosa da aggiungere rispetto alla delibera del Consiglio Comunale del 30 luglio, in ogni caso è prevista la discussione del punto, apro il giro di interventi. Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Buonasera a tutti. Sul punto ci eravamo espressi; sulla validità dello strumento per recuperare un centro storico che sappiamo tutti in che stato versa. Positivo e apprezzabile che lo strumento possa essere di incentivo a qualcuno per recuperare e ristrutturare. Guardando la documentazione allegata – soprattutto la cartometria e planimetria – mi sono venuti alcuni dubbi: per esempio è stata compresa solo la parte nord della piazza. La parte sud non rientra negli ambiti di prossimità del centro storico? Sempre dalla planimetria su cui è stata fatta l'individuazione dei mobili ecc., via Papa Giovanni all'altezza del piazzale del mercato, è rappresentata in modo totalmente differente dall'assetto odierno; una curva una variazione: è già stato previsto, è stata ricompresa la variazione di viabilità del Comune? A nord della chiesa non c'è traccia dell'rsa. L'abbiamo abbattuta? Abbiamo lavorato su una planimetria vecchia o su una totalmente nuova? Questa è la domanda.

Sindaco: Altri interventi? Do la parola all'arch. urbanista e lo ringrazio per la presenza. Sarà più puntuale di me nelle risposte. Prego.

Architetto Perlini: E' solo una variante normativa. La cartografia non è stata toccata questa è la tavola precedente. Non è una variante cartografica. E' il vecchio pgt del 2010. Le tavole sono quelle non si può modificare la cartografia. Mancano diversi edifici ma la variante è solo al testo dell'articolo. A variante in corso è stato fatto un rilievo cartometrico nuovo e tutto sarà più coerente con lo stato di fatto; questo è un passo intermedio prima della variante completa al pgt per sistemare questa norma che non era perfetta. Una mancanza che è stata integrata con questo articolo. Ma la tavola è quella vecchia e non poteva essere altrimenti.

Sindaco: In aggiunta a quel che ha detto l'architetto. Noi variamo l'art. 17 a pag. 36. Si norma un buco che c'era nel vigente pgt. Essendo una modifica prettamente normativa si deve tenere la cartografia del pgt vigente. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Terzo punto - APPROVAZIONE AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE - RELAZIONE E SCHEDE DESCRITTIVE - REGOLAMENTO ATTUATIVO

Come abbiamo già anticipato nella riunione della Commissione urbanistica, con i Consiglieri che ne fan parte, l'Amministrazione intende procedere con l'approvazione degli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale, con lo stesso fine del punto precedente, cercare cioè di invogliare i privati a recuperare edifici rurali dismessi, abbandonati, ed effettuare un'opera di rigenerazione sul patrimonio edilizio immobiliare esistente. Come vi spiegherà meglio l'arch. Perlini, sono state individuate nove zone, aree, e su queste si è improntato il piano normativo: la peculiarità di questa decisione e procedura sta nel fatto che a oggi ciò che non è inserito negli ambiti di rigenerazione potrà sempre essere reinserito previo nuovo passaggio in Consiglio Comunale. Tutti gli immobili che vedete individuati nelle aree e fanno parte delle nove zone individuate dall'Amministrazione Comunale, non riguardano qualche cosa di statico per il futuro ma che può essere modificato attraverso la nuova individuazione; qualora qualche privato dovesse farne richiesta, o l'Amministrazione dovesse individuare nuove aree e immobili. Prima degli interventi lascio la parola all'arch. Perlini e apro anche il monitor per la proiezione.

Architetto Perlini: Ho preparato due slide per chiarire meglio la questione.

Questo intervento fa parte di quelli preliminari al pgt. S'è voluto individuarli subito per dare un segnale prima della fine dell'iter del pgt.

Un veloce quadro normativo. La legge regionale di riferimento è la 18/2019 che modifica la legge urbanistica regionale (la 12/2005).

Ai Comuni è data la possibilità di individuare sul loro territorio delle aree particolari in cui attuare processi di rigenerazione urbana. I Comuni avevano facoltà entro un periodo di tempo definito, a seguito dell'approvazione della legge. Questo periodo però non era vincolante. Teoricamente i Comuni dovrebbero adeguare il documento di piano ogni cinque anni. Adesso il pgt dovrebbe essere verificato anche con il ptcp e con il ptr. Il piano di Azzano San Paolo è però molto datato, è del 2010. Non ha ancora recepito gli ambiti di rigenerazione:

non è ancora stata fatta una variante. I Comuni però con singola delibera, possono inserirli nella normativa del pgt. Gli obiettivi generali della rigenerazione sono quelli di ridurre il consumo di suolo, da una parte la normativa vieta di reinserire nuove aree edificabili, e di ridurre quelle che già ci sono. Ma d'altra parte per poter edificare è necessario recuperare nuove aree. Per questo la parte di rigenerazione è l'altra faccia della medaglia della riduzione del consumo di suolo. La rigenerazione è attuata anche per migliorare la qualità delle aree, delle città, dei paesi; migliorare le prestazioni energetiche e sismiche degli immobili esistenti. Qualora io non vada a intervenire demolendo, devo recuperare gli edifici secondo le nuove caratteristiche richieste. Contrastare lo stato di degrado e di abbandono edilizio. Migliorare le condizioni socio economiche; questi sono gli obiettivi generali della legge nell'individuazione delle aree della rigenerazione.

La prima parte del lavoro è stata quella di cercare sul territorio questi ambiti. Capita che alcuni Comuni non ne abbiano. Ad Azzano invece – un Comune vivace da un punto di vista urbanistico ed edilizio – sono presenti aree che hanno esaurito la loro funzione originaria, Sono rimaste vuote e abbandonate. O come il centro storico, edifici che non sono ancora stati recuperati: non ne vale la pena da un punto di vista economico. Quello è l'unico motivo per cui non si interviene nel centro storico.

Con incontri e studi della cartografia del territorio, sono stati individuati alcuni ambiti. La seconda fase (anch'essa obbligatoria per legge) è la consultazione pubblica. Con avviso pubblico, qualsiasi cittadino o operatore economico ha potuto indicare un'area, da inserire in questo elenco e cartografia. Sono pervenute soltanto due richieste che tra l'altro sono state accolte.

I nove ambiti individuati sono questi per un totale di circa 120.000 metri quadri. Il più grande è quello del centro storico che è stato inserito praticamente tutto, lasciando fuori gli edifici di recente trasformazione.

Per l'approvazione del nucleo storico del Castello, s'è deciso di individuare un'area a parte date le sue caratteristiche peculiari e la sua importanza maggiore. Gli altri sono perlopiù aree produttive o dislocate in contesti ormai residenziali, o abbandonate, o sottoutilizzate.

Non le proietto tutte. Ma ognuna è stata poi schedata, cercandone gli elementi propri di criticità, e gli obiettivi di una futura rigenerazione. Parallelamente all'individuazione è stato predisposto anche un regolamento attuativo. Sono pochi semplici articoli per indicare quali sono gli incentivi per operare in questi ambiti. La cosa importante, questa delibera, sulla rigenerazione, non modifica il pgt. Non modifichiamo ciò che il pgt oggi consente. Per quello sarebbe necessaria una variante urbanistica. Ciò che si poteva fare in una determinata area è rimasto lo stesso. Qui si individuano solo degli incentivi. Sono divisi in quattro tipi di azioni definiti dalla normativa. Ogni Comune è poi libero di inserire determinate azioni. O di un tipo, o di tutti. Azioni volte alla semplificazione: trovare modi per agevolare l'iter istruttorio. Ridurre i tempi ove possibile nel rispetto della legge. Azioni volte alla riduzione dei costi, sono le più importanti. Sono quelle che più incentivano il privato a intervenire. Se ciò che prevede il pgt oggi non è quel che vuole il privato, l'incentivo non serve. Sono previste percentuali di riduzione dei contributi di costruzione. Sono previste anche possibilità di attivare dei procedimenti di variante al pgt. Se il privato intende intervenire ma il pgt non lo consente, sedendosi a un tavolo è possibile stabilire e prevedere una variante. Adesso c'è una variante al pgt già in corso. Si può attendere <differrire> l'iter, e inserire la previsione nel pgt nuovo.

Ultimo tipo di azione, sono altri tipi minori. Intervengono soprattutto sui negozi di vicinato. Assegna la possibilità di inserire azioni di vicinato, in tutte le zone, e di agevolarle evitando il reperimento <pagamento> degli oneri di urbanizzazione dei parcheggi. Prevede l'esenzione dal pagamento degli oneri di costruzione. Sono tante piccole azioni, alcune già previste per legge. Sono calate in queste nuove aree individuate. Gli ambiti di rigenerazione di questo regolamento diventeranno vigenti in seguito alla pubblicazione sul burl. Ci vorrà un mesetto (siamo sotto Natale). Sarò poi recepita, eventualmente con integrazioni, la nuova variante al pgt. Anche questa potrebbe escludere o aggiungere nuovi ambiti della rigenerazione, così come nuovi incentivi. Sono stato breve. Se avete avuto modo di vedere le aree individuate e di leggere i quattro articoli del regolamento. Se ci sono domande.

Sindaco: Grazie architetto. Apro il primo giro. Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Grazie. Le osservazioni che mi sovengono sono le stesse che già ho portato in Commissione, quando a suo tempo neppure un mese fa già abbiamo analizzato e visto la documentazione.

Ben venga lo strumento, l'incentivazione alla rigenerazione, alla trasformazione, al recupero di ciò che è dismesso, in stato di abbandono. Ma torno sulla mia posizione. Introdurre in questo piano aree che ad oggi sono funzionanti, produttive, operative, mi storce il naso. Fossimo di fronte a realtà abbandonate da anni, che versassero in uno stato di degrado per cui andassero a ledere l'immagine del paese, lo capiamo. Ma andare a introdurre aree produttive, operative, dobbiamo averle viste fino a oggi e anche domani vedremo gente che lavora, opera, mi domando: lo introduciamo perché dietro abbiamo un progetto di trasformazione e

ristrutturazione dove rinnoviamo innoviamo e trasformiamo, e come Comune gli riconosciamo un incentivo, perché andiamo nei punti prima esposti; c'è anche un discorso di riduzione economica degli oneri. Incentiviamo questo discorso, o come Comune presentiamo una proposta per recuperare, a fronte di un niente? Di un'idea di voler trasformare? Questo mi fa cozzare nel concludere. Non si capisce perché sono stati compresi ambiti attualmente produttivi e operativi.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere Colleoni.

Consigliere Colleoni: Per essere più precisi, Bernardi. Io volevo sapere quali sono questi. Gli ambiti.

Consigliere Bernardi: Mi fa piacere, Consigliere Colleoni, che abbia guardato la documentazione predisposta. Sicuramente il territorio, lei lo vive più di me. Ma l'aru 5 – tra via Cremasca e via Bergamo – trattasi di capannoni con attività artigianali funzionanti, non mi sembra di vedere attività dismesse a data odierna. Via Papa Giovanni XXIII – La Rusei, l'attuale servizio di gomme – è operativa e funzionante. Il deposito in via Boccaccio, operativo e funzionante. La Ruotto in via Cremasca sud, un parcheggio a servizio dell'aeroporto, operativo e funzionante. Via Emilia, per di più fa già parte di un piano dove abbiamo attuato, incentivato, come Comune, un servizio di trasformazione, in una struttura di ostello. Siamo già andati incontro, gli andiamo incontro ulteriormente? Portano attività e entrate come tassa di soggiorno ecc.; da cui gli ostelli sono esentati. Bene bello positivo. Ma parliamo di situazioni come il centro storico che versano in uno stato di degrado, per cui spenderei i miei soldi per trovare un investitore che domani ci spenda i suoi soldi per trasformarmelo; o trasformiamo qualcosa che oggi già funziona?

Consigliere Colleoni: La mia era solo una richiesta di precisazione.

Sindaco: Fa piacere che il Consigliere Bernardi abbia guardato la documentazione. Ma se seguissimo la sua logica, il Comune di Azzano resterebbe com'è ora per quarant'anni. L'idea dell'Amministrazione c'è. La si vedrà sviluppata nel pgt. Tutto ciò come ha detto l'arch. Perlini, sono operazioni propedeutiche alla variante del pgt. Dove lei vede attività fulgide noi non le abbiamo viste. Non le vediamo. In alcuni casi addirittura hanno già in corso delocalizzazioni, cioè lo smantellamento di quelle aree. Senza fare nomi e cognomi in quelli che lei ha detto, stanno già costruendo altrove: ci troveremo a breve spazi ora produttivi ma già in fase di delocalizzazione. Altri spazi, per esempio Bergamo Fiere, ci andavo a giocare da ragazzino, ho 50 anni, è ancora lì. Non si può parlare di attività fulgide anche se sono state comprate da realtà produttive adiacenti. L'idea dell'Amministrazione c'è, è un'idea ben precisa che si sta mettendo in campo e vedrà la fine con il pgt. Ha un presupposto fondamentale che è quello di evitare consumo di suolo, e recuperare patrimoni immobiliari dismessi o in via di dismissione. Questo è il mandato che abbiamo. Questa è l'idea che noi abbiamo in testa. Al di là degli spazi prettamente urbani come il centro storico che sono lì da vedere, nel complesso abbiamo identificato altre aree in modo da cercare di invogliare di più i privati a seguire l'orientamento dell'Amministrazione: quello di recuperare aree dismesse, o in via di dismissione. Questa è l'idea dell'Amministrazione Comunale, non si tratta né di fare piaceri ad alcuno, né sconti, non è questa l'idea né la caratteristica di questa Amministrazione, eviterei certe affermazioni (non dico provocazioni), abbastanza tendenziose, qui non facciamo favori. Qualsiasi operatore si metta al tavolo di questa Amministrazione non pensa di venire a chiederci sconti anzi. Ben vengano poi forme di collaborazione, attività, norme che questa Amministrazione può mettere in campo per facilitare interventi che diversamente non partirebbero mai. Anche interventi che abbiamo già visto, e che hanno già avuto dei pareri preventivi, da parte di questa Amministrazione, si scontrano spesso con la cruda realtà economica. Se l'Amministrazione non si siede al tavolo, rinunciando a determinati oneri (che poi in sé non è una rinuncia, sembrerebbe una rinuncia economica del Comune, ma è un investimento: rigenerare significa creare nuovi spazi, rendere più bello il nostro paese, tutto ciò che sembra non avere un costo, ha un valore alcune volte molto più importante che il semplice riscontro economico di quello che deve l'operatore quando fa un intervento immobiliare, edilizio o di rigenerazione e ristrutturazione. Vuole intervenire? Prego architetto.

Architetto Perlini: Aggiungo solo che un altro criterio per l'individuazione è stato trovare funzioni che sono fuori dal loro contesto come ad esempio un set in via Boccaccio, si tratta di un'attività produttiva, capannoni, che sono però ormai in un contesto residenziale. Anche se l'attività è funzionante però gli si vuol dare un incentivo per dire, va bene, cambiamo la destinazione d'uso. Poi magari non sarà mai utilizzato sarà utilizzato cinque o sei anni. Ma la volontà è anche quella: come ad esempio la Russelli di via Papa Giovanni. Anche lì è

un contesto che su tre lati mi sembra residenziale. La volontà è delocalizzare, spostare questa attività che è ormai fuori dal suo contesto. Questo è stato un altro dei criteri utilizzati.

Sindaco: Secondo giro. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Buonasera Sindaco, buonasera ai Consiglieri. Soltanto una precisazione. L'iter invece che farà approdare il Comune al nuovo pgt. Quanto durerà? C'era un po' balzato all'attenzione, questo sprint su questi ambiti che sono considerati di rigenerazione urbana. Con questa sollecitudine anche a intervenire in modo preciso con queste facilitazioni di cui anche lei ha parlato. Chi chiedevamo, vuol dire che per il pgt dovremo attendere chissà quanto ancora, per esempio? Piuttosto che un'ulteriore precisazione è se nell'ambito dell'iter che porterà al nuovo pgt, l'Amministrazione prevede anche di lavorare a una procedura partecipata. Come avete in mente poi di arrivare insieme alla cittadinanza, ad un nuovo piano che tenga conto delle istanze che i cittadini possono presentare. Grazie.

Sindaco: Altri interventi?

Per quanto riguarda il pgt ci stiamo lavorando, sono già in corso numerosi contatti con determinati privati. Poi apriremo al resto della cittadinanza per fare determinati incontri. L'arch. Perlini che ha sostituito il precedente urbanista si è messo subito all'opera anche in collaborazione con l'ufficio tecnico. Il geom. Consoli, che ringrazio pure, è presente in aula stasera tra il pubblico. La previsione per il pgt sarebbe di arrivare in adozione prima dell'estate. Le faccio fare le corse.

Architetto Perlini: Secondo me si potrebbe chiudere, entro il 2026. *(tra adozione in Giunta e approvazione in Consiglio)* Poi ne ho seguiti un po', non è mai lineare ma come tempistiche so che questa fase è quella forse più critica. Il piano c'è. Ma come diceva il Sindaco si sta contattando i privati per fare in modo che non se la ritrovino calata dall'alto ma sia concordata. Questa è la fase più critica, più politica. Ma è anche quella più complessa, più lunga. Nel 2026 come tempistiche entro la fine ci possiamo arrivare.

Sindaco: Non volevo affrettare l'architetto. Le tempistiche sono quelle che già ci eravamo prefissati nel corso di numerosi incontri. Prevederemo – tra la fase di adozione e quella di approvazione – anche delle forme di partecipazione anche della cittadinanza, aprendo ai privati che già non abbiamo intercettato con inchieste che già abbiamo avuto. Nella precedente Amministrazione avevamo già aperto la fase di proposte e di proposte ne sono arrivate anche numerose. Le abbiamo analizzate una a una ma la peculiarità che ci siamo imposti, non era quella di leggere le proposte dei cittadini soltanto sulla carta, ma quella di confrontarci con loro. Singolarmente, cittadino per cittadino, proponente per proponente: in modo da capire ciò che volessero fare. Le tempistiche sono quelle e la procedura è quella che vi ho appena detto.

Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Architetto, se vuole restare in sala non c'è problema. Io non le rubo altro tempo. La ringrazio se non la disturbiamo più prima di Natale le auguro Buon Natale e Buon Anno. Grazie per la partecipazione e buonasera.

Quarto punto - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E UTILIZZO DEGLI SPAZI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Il regolamento che sottoponiamo queta sera al Consiglio Comunale disciplina l'utilizzo degli spazi di proprietà comunale, nell'imminente apertura al pubblico e alle associazioni del Centro Servizi Marchesi.

Abbiamo rivisto e ripercorso il precedente regolamento, molto datato, del 2007, che disciplinava gli spazi comunali, dal 2007 a oggi questi si sono modificati, abbiamo redatto un regolamento che prevede le varie regole di utilizzo, i vari impegni del Comune e dei concessionari, le modalità di utilizzo, che può essere temporaneo o prolungato, o per uffici e servizi comunali. L'utilizzo che può essere a titolo oneroso, o parzialmente gratuito, con pagamento di tariffa forfettaria, o totalmente gratuito. Abbiamo poi inserito un utilizzo per quanto riguarda questi ambiti, soprattutto il Centro Marchesi, per quanto riguarda le finalità di campagna elettorale, sia per quanto riguarda l'utilizzo per le campagne elettorali amministrative, ma anche da parte di Consiglieri, gruppi, partiti, movimenti o liste civiche. E' un regolamento nuovo che sostituisce integralmente quello del 2007. Va in pari passo con l'altro regolamento vigente che regola la concessione di

benefici economici a Enti pubblici e privati. Un regolamento di 18 norme che entrerà in vigore il 1 gennaio 2026. Apro il giro degli interventi per eventuali chiarimenti o delucidazioni. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Su questo regolamento. Facciamo una breve premessa sul fatto che come Consiglieri di Insieme per Azzano, concordiamo sull'esigenza di avere un regolamento che disciplini l'utilizzo degli spazi comunali. Concordiamo sulla necessità di avere delle linee chiare, condivise e alle quali tutti ci possiamo riferire. Il tema è quello della condivisione anche attraverso gli Assessori competenti, su un regolamento che adesso discutiamo, o meglio che votiamo. La discussione probabilmente è stata fatta solo a un livello amministrativo tra i Consiglieri di maggioranza. Dico questo perché questo regolamento mette insieme tante esigenze diverse, da chi ha una necessità di un uso temporaneo a chi ha una necessità di un uso prolungato. Mette insieme realtà che sono di tipo privato, sicuramente sono quelle che non avranno il titolo gratuito, ma quello oneroso. Ma è un regolamento che sarà utilizzato da tutte le realtà associative che ci sono ad Azzano, che normalmente utilizzano mi viene in mente il Centro Marchesi, ma non solo, sia per le attività interne delle loro associazioni, riunioni dei loro organi ecc.; ma anche per le attività: proposte di serate, varie cose.

Nel momento in cui il Centro Marchesi è stato ristrutturato, e a tutti è stato detto 'attenzione ci sarà un nuovo regolamento, avevamo pensato – noi come Consiglieri ma penso anche le associazioni – che il futuro sarebbe stato quello di una inaugurazione di una 'casa delle associazioni' come ce ne sono in tanti Comuni. L'idea che ci fosse un luogo dove le associazioni potessero trovare la casa. Ciò vuol dire condividere con l'Amministrazione la manutenzione, la cura di questi spazi, ecc. Ravvisiamo nella stesura di questo regolamento, una modalità abbastanza utilitaristica. Della serie io ho degli spazi, che metto a disposizione, di chi li vuole, c'è qualcuno che rappresenta un gruppo, un condominio, o l'Amministrazione stessa, che ne fa una richiesta, e alla fine qualcuno darà una risposta, e sulla base della tipologia qualcuno avrà il titolo gratuito, qualcuno parzialmente gratuito, qualcuno totalmente gratuito. Il parzialmente gratuito non lo abbiamo capito. A chi si riferirà. Chiediamo conto di capirne. Sul regolamento pare che il titolo parzialmente gratuito con il pagamento della tariffa forfettaria, è per i soggetti descritti all'art.10, che sono quelli della campagna elettorale. Volevamo avere la conferma, O c'è un errore nell'articolo, nel riferimento all'art. 10, o c'è qualcosa che non si capisce in questa parte che è riferita al titolo parzialmente gratuito.

Sempre per quanto riguarda cose scritte che però sono non corrette, probabilmente nella parte in cui c'è l'utilizzo temporaneo o prolungato, c'è una prenotazione su base oraria fino a un massimo di dieci utilizzi nel corso dell'anno solare per il temporaneo, mentre per il prolungato si parla di prenotazioni superiori a n. 11,10. O è 11, o è 10. Lì bisogna correggere è un errore probabilmente. Questa parte qua.

Sempre nel regolamento, in due o tre punti, si fa riferimento a una convenzione, che dovrà essere stipulata con l'Amministrazione per chi ne fa richiesta ad uso prolungato, e si dice in due o tre punti che questa convenzione è stipulata sulla base dello schema allegato al presente regolamento. Lo schema allegato al presente regolamento noi non lo abbiamo trovato. Non sappiamo a che cosa ci si riferisce quando si parla di schema allegato. La convenzione è redatta, stipulata sulla base di uno schema allegato al presente: non si capisce qual è.

Altro punto che era balzato all'occhio, il tema della cauzione, cioè che per prevenire o reprimere utilizzi impropri, può essere prevista per ogni singola richiesta una cauzione, e anche qua le chiedo Sindaco, in quali casi sarà richiesta la cauzione. Non si capisce esattamente in quali casi. Sempre poi con riferimento alla parte in cui si dice che l'utilizzo può essere oneroso parzialmente gratuito totalmente gratuito, nella parte del totalmente gratuito si fa riferimento alle iniziative istituzionali, nonché per le attività organizzate, dei soggetti di cui agli artt. 11 e 12. Gli artt. 11 e 12, non sono dei soggetti. Se non ricordo male, sono utilizzo da parte dei Consiglieri, ok; ma poi oneri e responsabilità del Comune. Anche lì probabilmente c'è un errore nell'indicazione degli articoli.

Altro punto che probabilmente questo è solo un errore, quando si dice che sempre a titolo gratuito, l'ultimo comma, il c, l'ultimo pezzo dice che, attività di partecipazione dei cittadini, in collaborazione all'Assessorato di riferimento e con il vincolo che la proposta riguardi attività sempre ad accesso libero, incondizionato e gratuito, per chiunque voglia prendervi parte, e che non abbiano natura di attività interne ai singoli gruppi, associazioni e organizzazioni, con atto di Giunta per il relativo aprire. Secondo me qui c'è un errore. Non si capisce l'atto di Giunta, boh, per qualcosa che non si capisce che cos'è.

Un'altra cosa che non è chiara, modi e tempi del pagamento. L'utilizzatore provvede al pagamento anticipato del corrispettivo come sopra individuato entro e non oltre cinque giorni dalla data di effettuazione della prenotazione. Ora, se però abbiamo capito dal regolamento, che prima di ottenere l'autorizzazione chi fa la richiesta deve assicurarsi che la sala sia libera: c'è una fase in cui da quel che abbiamo capito, ci si informa, e nel regolamento per esempio, non è indicato l'iter con il quale le persone, i gruppi, gli esterni, i privati devono fare arrivare questa modulistica con la richiesta. Non è scritto a chi bisogna mandarlo. E' solo scritto entro

quando bisogna mandarlo; però uno si chiede ma a chi lo devo mandare. A chi devo telefonare per sapere se la sala è libera. E pare abbastanza paradossale che l'utilizzatore provvede al pagamento anticipato, entro e non oltre cinque giorni dalla data di effettuazione della prenotazione; ma la risposta qui – a chi chiede – non si sa quando l'Amministrazione intende darla. Uno lo deve chiedere sette giorni prima, deve pagare entro cinque giorni, ma la prenotazione dovrebbe essere il giorno stesso in cui uno chiama al telefono e si fa dire se la sala è libera o no. Se deve aspettare di avere l'autorizzazione, dal responsabile di settore, probabilmente passano altro che sette giorni, passano quindici giorni. Questa parte del pagamento anticipato, entro i cinque giorni dalla data di effettuazione della prenotazione, non è chiara.

Sempre su cose che non sono chiare, sono, nella parte dei divieti, il n. 6, che dice che i richiedenti o i loro rappresentanti, sono tenuti a tal fine, (non si capisce qual è) a sottoscrivere un'idonea dichiarazione all'atto della richiesta della sala. La mancata sottoscrizione della dichiarazione comporta la non accettazione della richiesta. Questo punto non è chiaro. Che cosa si intende con 'a tal fine'. E poi per quanto riguarda la parte di oneri e responsabilità dell'utilizzatore, c'è questa richiesta di garantire la presenza di una persona di fiducia durante l'orario di utilizzo dello spazio, la quale persona sarà incaricata dello svolgimento delle funzioni di primo intervento, in caso di incendio e di primo soccorso. Ora questa cosa, che è molto importante – qualcuno che sappia intervenire in questi casi – probabilmente presuppone che ci sia qualcuno che abbia i titoli per farlo. La preparazione idonea; altrimenti ritorniamo ad una modalità abbastanza cogente nei confronti di chi dovrà utilizzare gli spazi del Comune. Ogni associazione, ogni assemblea condominiale, dovrà avere qualcuno che abbia i titoli per garantire questo tipo di attività.

Altra cosa, che però noi vi chiediamo di rivedere, è questo modulo: la modulistica che le persone devono compilare, è un unico modulo per i due usi, temporaneo e prolungato. Dovrebbero avere due percorsi completamente diversi. Per l'utilizzo prolungato, si presume (da quel che abbiamo capito anche se non è scritto da nessuna parte) che chi ha bisogno di avere una concessione dall'Amministrazione deve effettuare una convenzione. Probabilmente per effettuare una convenzione, c'è tutta una serie di tempistiche da rispettare, piuttosto che documenti da allegare. L'utilizzo dello stesso modulo per tutti e due gli scopi, fa sì che ci sia abbastanza confusione sulla documentazione che poi bisogna portare all'Amministrazione; a chi bisogna mandare, non è chiaro. L'altra cosa di cui vorremmo prendeste nota, è che ci sono riferimenti agli obblighi e ai divieti di cui agli artt. 9 e 10, e gli artt. 9 e 10 uno è sicuramente un divieto ma l'altro è un altro articolo. Lì c'è un errore.

Altra cosa, l'elenco degli allegati, barrare tutti gli allegati richiesti, in fase di presentazione della pratica; ed elencati sul portale. Ora il portale compare qua per la prima volta. Non si capisce di quale portale si stia parlando. Non ci risulta che esista un portale per fare le domande per l'utilizzo degli spazi.

Ritorniamo alla premessa che abbiamo fatto prima: se sicuramente per noi il tema dell'utilizzo degli spazi, è un tema che deve essere normato, e che deve trovare anche da un punto di vista dell'Amministrazione, dei punti fermi e chiari, questo regolamento secondo noi, in questo momento, non è sufficientemente coerente con gli obiettivi che l'Amministrazione vuole raggiungere. Non mi aspetto Sindaco che lei ci risponda oggi. Capisco che sono troppe le cose. Noi vorremmo richiedere di rinviare questa approvazione. Questo regolamento secondo noi così com'è non è applicabile. Non è assolutamente gestibile. Se in questo caso l'Amministrazione riterrà di procedere ci muoveremo astenendoci dall'approvazione di un documento così redatto. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Mi sono appuntato alcuni punti, ma inizio sul fatto che quando si legge un regolamento, bisogna leggerlo bene. Se lei mi fa continuamente riferimento ai soggetti descritti all'art. 10, e dice che abbiamo sbagliato gli articoli, non siamo noi che abbiamo sbagliato gli articoli, ma è lei che ha sbagliato regolamento. Il riferimento all'art. 10, è suol regolamento per la concessione dei benefici economici a Enti pubblici. Lo avevo detto prima, che questo regolamento andava di pari passo con l'altro, quello per la concessione dei benefici economici a Enti pubblici e privati, come prevede la norma di coordinamento dell'articolo 16. Non è errato il fatto di avere indicato l'articolo. Vi siete confusi sul tipo di regolamento da prendere. La concessione di spazi, di proprietà comunale, per legge e non per scelta di questa Amministrazione, integra una concessione di un beneficio economico. Siccome il Comune di Azzano ha anche un altro regolamento che è quello per la concessione dei benefici economici a Enti pubblici e privati, sia le attività che possono ricevere questo contributo, sia le altre norme, come dice l'articolo 16, 'il regolamento per la concessione di tali benefici ha carattere di prevalenza rispetto alle norme del presente regolamento. Bisogna fare una lettura coordinata. Su questo le ho risposto.

Per quanto riguarda il discorso del portale, è indicato perché ci siamo già portati avanti perché intendiamo poi rendere questa modulistica attraverso una forma non più cartacea, ma anche telematica. Nel caso riuscissimo a trovare una soluzione più immediata e informatica, a questo punto sarà creato sul sito internet del Comune

di Azzano, un modulo che possa (ecco perché abbiamo indicato portale); in modo che la richiesta arrivi direttamente attraverso il portale stesso e il sito internet.

Sulla domanda a chi deve essere mandato il modulo sono perplesso. Se si chiede uno spazio al Comune la domanda va fatta al Comune. Non l'abbiamo inserita. Ma qualsiasi istanza che è presentata verso il Comune di Azzano va mandata al suo Protocollo. E' l'unico soggetto istituzionale per tutti gli Enti a prendere le istanze dei cittadini. Non lo abbiamo inserito ma ci sembrava surreale andare a spiegare dove depositarlo al Protocollo. Le richieste che sono fatte all'Amministrazione Comunale, sono fatte con una presentazione al Protocollo. Si vuole fare via mail, pec, a mano; tutte le richieste sono protocollate, l'ufficio Protocollo del Comune di Azzano è uno.

Il discorso della convenzione, la convenzione è stipulata sulla base dello schema allegato ma lo schema allegato è in riferimento al modulo. La convenzione sarà stipulata sulla base delle richieste che sono inserite nello schema allegato, ma lo schema allegato è unico: il modulo di prenotazione, che richiama tutte le varie richieste. Sulla base delle richieste è costruita la convenzione che è di competenza della Giunta. Così come di competenza della Giunta è stabilire quali tariffe applicare, a quali richieste applicarle, e stabilire se introdurre o meno (la norma regolamentare dice 'può' per lasciare un ampio spazio discrezionale); può richiedere una cauzione. Se mi arriva un'assemblea condominiale, o un qualche cosa che non conosciamo, può anche darsi che chiederemo a soggetti non conosciuti, la cauzione; alle associazioni del territorio che collaborano con noi sicuramente non sarà chiesta la cauzione.

L'unica osservazione che mi sento di accogliere, sul discorso del pagamento. 'Entro cinque giorni dalla data di conferma della prenotazione. E' scappata l'effettuazione' ma l'intenzione era la conferma, una volta confermata la prenotazione pago, e le chiavi le do solo a pagamento anticipato. L'art. 7 va eventualmente modificato. Sostituito 'Effettuazione' con 'conferma'. Così come è un refuso di stampa il discorso 'prolungato', se è fino a un massimo di dieci, è temporaneo, superiore a dieci, il dato numerico undici è errato. E' specificato in parola successivamente ma è un refuso di stampa.

Sulla logica utilitaristica, prendo atto ma non condivido la vostra lettura del regolamento. Si tratta di un regolamento che va contro una logica utilitaristica. Nel corso degli anni abbiamo evidenziato un utilizzo non molto coerente degli spazi comunali. Un utilizzo che andava ben oltre gli orari che erano indicati. C'era l'idea che il Centro Marchesi fosse di proprietà di qualcuno; ma essendo una proprietà comunale, l'utilizzo che deve esserne fatto, è un utilizzo condiviso da tutte le associazioni. Significa in questo caso non precludere l'utilizzo a nessuno; non precludere l'utilizzo che qualche associazione già da tanti anni ne fa. Allo stesso tempo, concedere la possibilità ad altre associazioni, che non trovano spazio, o non lo hanno trovato finora, di poter usufruire delle nuove aule del Centro Marchesi. E non solo ma anche quelle all'Istituto Comprensivo. Anche lì gli spazi saranno individuati annualmente dalla Giunta. Il primo anno sarà fatto entro il 28 febbraio. Il regolamento così come è stato redatto, non mi vergogno a dirlo, abbiamo seguito regolamenti che già erano di altri Enti. Anche più numerosi (*quanto a spazi*) del nostro. Regolamenti che stanno trovando un'ottima applicazione. Quando qualche Ente comunale fa cose fatte bene, non ci vergogniamo a prenderne esempio, emularli seguendo; in altri ambiti più importanti, a livello numerico, di sale civiche rispetto al Comune di Azzano San Paolo, questo regolamento funziona con il modulo così com'è.

Il discorso della persona che deve essere indicata come responsabile. Anche a noi sembra una forzatura, ma purtroppo siccome le aule del Centro Marchesi spesso e volentieri sono utilizzate in orari che superano quelli del personale del Comune (che invece fa corsi che sono certificati), non potevamo non inserire per norma questa previsione, ciò non significa che uno deve fare per forza il corso di primo soccorso certificato ecc., ma deve esserci una figura responsabile, qualora non ci sia chi fa la prenotazione, che quantomeno deve assumersi l'incarico, o deve essere la figura di riferimento, qualora (nella denegata ipotesi) dovesse accadere qualche cosa di particolare, ma ciò significa chiamare i soccorsi niente di più, non è che chiediamo certificazioni particolari. Cosa che invece il nostro personale ha, quando le aule sono durate ad esempio in orario dell'apertura della biblioteca, è presente personale comunale che può e deve intervenire.

Non è che io a priori non voglia accogliere la sua richiesta di differire questo regolamento. A nostro avviso questo regolamento va bene già funziona in altri ambiti simili al nostro. Abbiamo la necessità di dare una risposta alle tante richieste che sono già pervenute da parte delle associazioni. Partirei con questo regolamento riservandosi di apportare qualsiasi modifica qualora durante l'anno dovessero essere individuate da noi o dalle associazioni criticità, siamo pronti anche a tornare in Consiglio Comunale, a migliorarlo qualora dovesse esserci la necessità; ma noi dobbiamo garantire da gennaio del prossimo anno le richieste dei gruppi che ce le hanno fatte. Non è a priori che non accogliamo la richiesta. Ma per necessità dobbiamo andare avanti con questo regolamento fatta salva la disponibilità a modificarlo qualora ve ne siano richieste o dovessero verificarsi problemi nella sua applicazione. Penso di avere risposto a tutto. Segretario, non so sul discorso della correzione da 'effettuazione' a 'conferma'.

Segretario: La possiamo considerare una mera correzione materiale.

Sindaco: Va bene.

Segretario: E' una rettifica, è superfluo fare un emendamento. Lo diamo per corretto e verbalizziamo che correggiamo il termine. Art. 7, espunto effettuazione inserito conferma.

Sindaco: Secondo giro. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Buonasera Signor Sindaco buonasera Consiglieri. Non ho intenzione di contraddirla. Ma partirei dall'inizio. La mia collega Caglioni ha fatto una mole di venti – venticinque osservazioni. Se questo regolamento appare chiaro a tutto il gruppo di maggioranza, ciò dimostra che noi del gruppo di minoranza non l'abbiamo capito del tutto ma non per mancanza (presumo) di capacità, nemmeno di lettura, ma perché un po' di disordine e correzioni da effettuare ci sono. Non voglio rientrare su un discorso già più volte affrontato che probabilmente se ci fosse stato un maggiore coinvolgimento anche verso la minoranza nell'individuare insieme questo regolamento, forse non saremmo qui a discutere su queste osservazioni. Ma più che altro Signor Sindaco le chiedo, lei dovrebbe mettersi nei panni del singolo cittadino, della singola associazione, che come noi tre, leggiamo per la prima volta questo regolamento. Lei m'insegna che il regolamento se non riesce ad azzerare i dubbi, quantomeno li deve limitare al massimo. Nel caso specifico questo non è avvenuto. Il nostro invito a rivedersi (non mi sembra una cosa categorica il fatto di rinviare di un mese la decorrenza del regolamento a meno che ci siano motivazioni che non sono state dichiarate) probabilmente servirebbe per correggerlo e renderlo più comprensibile a tutta la cittadinanza. Grazie.

Sindaco: Io non voglio giudicare le capacità di nessuno. Posso solo rimarcare che il regolamento l'ho visto io, l'hanno visto i miei Assessori, l'hanno visto i responsabili di settore, lo abbiamo visto con gli occhi del cittadino e delle associazioni. Probabilmente si dovrebbe leggere il regolamento applicato fino a oggi del 2007. Quello era illeggibile. Era superato e non so come gli uffici abbiano fatto fino a oggi ad applicarlo. Sono state fatte delle osservazioni. Abbiamo preso atto di un errore di battitura e di una specifica sull'art. 7. Per il resto penso che sia leggibile. Non introduca dubbi di applicazione. Anche lo stesso modulo che abbiamo individuato lo abbiamo scremato rispetto ad altre realtà, per essere più leggibile e di più facile intuizione. Se il cittadino o le associazioni dovessero trovare delle difficoltà interpretative e attuative, possono sempre rivolgersi alla biblioteca, agli uffici comunali. Possono compilarlo con loro. A me sembra un regolamento ben fatto. Omogeneo nella sua disciplina. Non voglio giudicare le capacità di nessuno, ma mi sembra sia un lavoro ben fatto dagli uffici, e che possa trovare approvazione già in questa serata.

Dichiarazione di voto? Votiamo.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Quinto punto - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA A GRUPPI DI LAVORO

Anche questo è un regolamento che proponiamo per costituire i gruppi di lavoro che sostituiscono – rimanendo vigente il regolamento inerente - le Commissioni consultive.

Questa Amministrazione ritiene che il regolamento delle Commissioni consultive così come formulato, non sia incentivante per l'adesione da parte della cittadinanza, in un'ottica di partecipazione da parte dei cittadini. Abbiamo scremato un regolamento troppo complesso, quello delle Commissioni consultive, e abbiamo individuato una forma, quella dei gruppi di lavoro, che è più aperta, malleabile, vicina alla cittadinanza: consente una maggiore partecipazione e una regia degli Assessori di riferimento, che intenderanno costituire gruppi di lavoro, rispetto a una costituzione di Commissioni troppo ingessata, che come si è dimostrato nella precedente Amministrazione, salvo forse un caso, le Commissioni potevano partire ma abbiamo visto che non decollavano, e non portavano a risultati non certo per demerito dei cittadini che ne facevano parte, quanto per un regolamento troppo complesso che portava a far sì che i cittadini non partecipassero. Questa è una prova che facciamo. Come richiesto da diversi Assessori è una prova che vogliamo mettere in atto. E' una richiesta alla cittadinanza di far parte di questi gruppi di lavoro in modo tale da avere un aiuto e una visione in più per gli eventi, e per la programmazione dell'Amministrazione. Non ci sono preclusioni di alcun tipo, le uniche previste sono quelle di legge: la forma è a titolo gratuito, e nessuno dei facenti parte del gruppo di lavoro può

avere contratti con il Comune di Azzano San Paolo, ma quella è una previsione di legge non un'imposizione dell'Amministrazione.

Il regolamento è composto da dieci articoli. Entrerà in vigore con l'approvazione in Consiglio Comunale e la pubblicazione sul sito internet. Apro il primo giro. Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Su questo regolamento, non siamo stupiti. Lei Sindaco ci aveva illustrato che la vostra Amministrazione aveva scelto di non adottare le Commissioni Comunali ma di sperimentare una forma diversa. La premessa che facciamo è che la valutazione così negativa che lei ha fatto dell'esperienza delle Commissioni, sia pure con tutti i limiti che le Commissioni potevano avere, a noi non risulta. Le Commissioni comunali erano e sono uno strumento delle istituzioni, dei Consigli Comunali; delle Amministrazioni. Le Amministrazioni possono avvalersi di Commissioni o meno. Sono regolamentate, hanno una loro sostanza. Consentono a tutte le espressioni presenti in Consiglio Comunale di essere presenti, ed esprimere, a livello delle varie tematiche, delle competenze, delle sensibilità, delle opinioni, ma anche delle professionalità eventuali, esattamente come i gruppi di lavoro che sono stati identificati da voi come strumento sostitutivo. Dal nostro punto di vista non si ravvede questa necessità di bypassare le Commissioni comunali per uno strumento che probabilmente è stato utilizzato anche in altri Comuni questo non lo neghiamo, ci sono esperienze positive da altre parti. Abbiamo peraltro visto che in alcuni Comuni esiste questo regolamento di disciplina dei gruppi di lavoro. Ma abbiamo visto che in alcuni Comuni i gruppi di lavoro prevedono d'obbligo la presenza di persone nominate dai gruppi di minoranza (non di opposizione). Se vuole Sindaco poi gliene mandiamo uno è il Comune di Treviglio che ha questo regolamento dei gruppi di lavoro, dove nella costituzione del gruppo di lavoro c'è scritto che il gruppo di lavoro è costituito da due componenti nominati dal gruppo di maggioranza, e due componenti nominati dal gruppo di minoranza. Ravvediamo in questa formula molto 'verticistica', con l'idea che l'Assessore che chiama; è vero che si fa la pubblicità che i singoli cittadini potrebbero poi essere invogliati a partecipare a un gruppo di lavoro. Ma ci viene da dire che siccome non vediamo nella società odierna tutta questa volontà di cittadinanza attiva, di persone che si rendono partecipi di una costruzione di un'idea, sul proprio paese sulla propria realtà comunitaria, ci viene da dire che sarà una chiamata ad personam. L'Assessore di competenza se vuole lavorare su un particolare tema, potrebbe giustamente individuare tra le persone che conosce qualcuno, e chiamarli a fare parte di questo gruppo di lavoro. Non è una cosa illegittima di per sé. Non diciamo 'è illegittimo' fare un'operazione di questo tipo. Ci chiediamo se a livello di rappresentazione di una comunità, sia il modo più efficiente, e rispettoso per lavorare. Non vogliamo entrare nel merito degli articoli, dei vari punti, come si costituisce, chi convoca, chi fa i verbali, tutti questi aspetti tipici di un regolamento.

La nostra è una posizione di contrarietà, a questo esito rispetto a una riflessione sulle Commissioni comunali. Se la vostra valutazione era negativa su quelle passate, si poteva avviare una nuova fase di commissioni comunali, rinnovata con la volontà di portare avanti dei temi di interesse comune che ad Azzano ce ne sono tanti. Basta parlare della sicurezza, dell'ambiente, della cultura, del sociale ecc. Con questo intervento io (credo che i miei colleghi siano d'accordo) faccio dichiarazione di voto. Voteremo contro a questo regolamento. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Vorrei sottolineare questo aspetto, che le Commissioni consultive, così come sono nate e sono sempre state vissute, era la basilare forma di partecipazione del cittadino alla vita dell'Amministrazione e del Comune. In questo senso era un invito a essere sempre più presenti, e informati su quel che succedeva nella comunità. Che poi come in ogni cosa ci fossero Commissioni che funzionassero decisamente bene e altre meno, è un dato di fatto, nessuno lo mette in discussione. Ma quello era l'obiettivo delle Commissioni consultive. Io penso che non sia da demonizzare la partecipazione politica a questi gruppi, allora commissione e oggi gruppo di lavoro. Se per rappresentanza politica si intende rappresentanza delle realtà che animano la nostra comunità e la nostra Amministrazione. Viceversa è da vedere in maniera positiva: sicuramente c'è un'idea una proposta magari diversa da quella dell'Amministrazione o di determinate persone, ma positiva e apprezzabile. Certo io non sono della stessa idea quando a un certo punto la partecipazione è di tipo partitico, se per partito si intende realtà nazionali. Quello è un altro condizionamento del funzionamento del Comune, che sarebbe un peccato; ma non mi sembra il caso di demonizzare la partecipazione politica così come io ora l'ho espressa. Non riesco a capire il perché di questo cambiamento rispetto alla partecipazione delle forze del Consiglio Comunale. Grazie.

Sindaco: Altri interventi?

Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Candellero. Qui non si sta demonizzando. Avete avuto una ricostruzione e dato una ricostruzione del regolamento proposto, totalmente incompatibile con quello che è la finalità dello stesso regolamento, e soprattutto con quello che in esso è scritto. Se mi si fa riferimento al fatto che rispetto alle Commissioni consultive, non ci sia riferimento alcuno a componenti nominati dai gruppi di minoranza, avreste invece dovuto apprezzare questa cosa. Io sono parecchi anni e prima di fare l'Assessore al primo mandato nel 2004 ero anche nelle Commissioni consultive. Quando nelle Commissioni arrivava gente, cittadini nominati dai gruppi consiliari, era già tutta gente che gli altri cittadini etichettavano, come espressione politica, e che non serviva, si partiva con il piede sbagliato. Soprattutto a fare la gara chi fosse il presidente chi il vicepresidente. Un po' di esperienza di Commissioni consultive (per fortuna o secondo altri purtroppo, in questo Consiglio sono seduto dal 2004) ne ho e di difetti ne ho visti. Lo scopo di Questo regolamento dei gruppi di lavoro (non cambia soltanto il nome ma anche il contenuto e la finalità) è proprio cercare di svecchiare i vecchi regolamenti, e cercare qualche cosa di innovativo che andasse oltre l'etichettamento di alcune persone, ma lasciando la libertà. Qui non c'è logica partitica, di gruppo, di nomina. Non nomina la maggioranza né la minoranza. Ci sono dei cittadini che se hanno voglia quando è costituito il gruppo di lavoro, di farne parte, possono fare la richiesta. Dopodiché l'Assessore è il regista di questo gruppo di lavoro. Non c'è alcuna preclusione, neppure ci sarà alcuno nominato. Ci sarà il cittadino che se vuole venire incontro e collaborare con l'Amministrazione, può farlo indipendentemente da tutto, non deve essere nominato dalla minoranza, non dalla maggioranza, né nei gruppi che comunque possono indicare alcune persone di loro fiducia. Andiamo a un passo in più rispetto al precedente regolamento. Solo lasciando la libertà di partecipazione, e nessun vincolo, come la presenza del presidente, del dover fare i verbali, fatti in un determinato modo; il segretario, il vicepresidente, una forma veramente arcaica di collaborazione che va contro le finalità di partecipazione, con i cittadini. Noi la vediamo in questo modo. Il regolamento di Treviglio, sì lo conosco. A parte che Treviglio ha regolamenti particolari, come città, ha Commissioni diverse dalle nostre. Ma anche lì perché vincolare, perché dire 'i gruppi di minoranza hanno due persone'? Per quanto mi riguarda i gruppi di minoranza possono tranquillamente indicare una persona ma una persona può candidarsi a fare parte di un gruppo di lavoro indipendentemente dal fatto che sia del vostro gruppo o del mio. Viene, collabora, collaborerà con l'Assessore, e con gli altri cittadini. In questo caso la proposta la ritengo una novità. Una novità positiva, una novità che speriamo trovi il consenso e il plauso dei cittadini, che possano avvicinarsi ancora di più all'Amministrazione proprio in un periodo dove il cittadino sta sempre più lontano dalle forme di politica che sia di base, come la nostra comunale, fino ad arrivare alla nazionale, e quindi una possibilità di venire a sedersi al tavolo, un tavolo che non ha regole ristrette ma può consentire al cittadino di fare fronte alla propria fantasia e alle proprie idee, e confrontarsi senza alcuna regola, remora, peso; chi sarà seduto a quel tavolo, come prevede il regolamento, conterà uno come gli altri. Secondo giro. Consigliere Bernardi.

Consigliere Bernardi: Mi fa piacere che lei mi dica che nasce come strumento per incentivare la partecipazione di tutta la cittadinanza. Per andare a svegliare quegli animi che ad Azzano dormono beatamente, nei suoi 7.500 e passa abitanti. Ma quando vado a leggere un regolamento dove è detto che 'il candidato che presenta la domanda deve allegare un curriculum personale con indicazioni di esperienze e competenze, in relazione a contenuti specifici, stiamo scremando una buona parte di possibili candidati. Dobbiamo cercare un esperto nella materia che questi gruppi (di alcuni dei quali non conosciamo i contenuti) andranno ad analizzare. Ma soprattutto, sulla base delle domande presentate, la Giunta comunale nomina i membri. Tradotto: la Giunta comunale andrà a valutare – immagino e credo sarà solo così – la singola esperienza del membro candidato, o la Giunta comunale andrà a valutare altro? Se mi viene detto è aperta a tutti quelli che ne hanno le competenze, vuol dire che chiunque da un minimo di cinque a un massimo di dodici membri per gruppo di lavoro, può prendere parte alla cosa. Se poi mettiamo dei piccoli grandi paletti, mettiamo dei filtri. Il gruppo nasce con un'idea di partecipazione attiva, di rappresentanza di realtà economico, sociali, associative, culturali ecc. E poi c'è un bel paragrafo che dice 'obbligo di astensione del partecipante alla formazione e discussione di proposte su cui egli stesso, il coniuge, il convivente o parenti affini entro il quarto grado. Qua siamo al Consiglio d'amministrazione di una multinazionale. Non a un gruppo di lavoro. Devo valutare che cosa? Fossimo in Commissione urbanistica che sto parlando di una specifica tecnica di mia proprietà lo capisco, ma se siamo in un gruppo di lavoro in cui devo invitare la cittadinanza a proporre, a suggerire, ad aiutare, a me questo sembra tutto tranne che uno strumento di partecipazione. Ciò solo per rafforzare la nostra totale contrarietà alla concezione di questa forma.

Sindaco: Consigliere Bernardi. Prima di fare certe affermazioni bisognerebbe ripassare il testo unico degli enti locali che capisco lei non conosca. La sua ultima affermazione lo dimostra chiaramente. Ha iniziato il suo intervento in Consiglio Comunale con un'affermazione superflua. E fa parte della Commissione urbanistica.

Cose che doveva sapere. Adesso arriva a farci un insegnamento del testo unico degli enti locali, che dà dimostrazione che non lo conosce. Quella norma non l'ho inserita io perché piace a me. .E' un obbligo di legge. Un obbligo. C'è il Segretario. Lo può dire. Gli obblighi di legge - lei che dovrebbe conoscere le fonti del diritto - vengono prima dei regolamenti comunali. Non venga qui a fare il professore di diritto di turno e dirci che facciamo questo regolamento per avere qui i Consigli d'amministrazione di enti superiori alle Commissioni. Queste cose non le accetto. A questo punto mi confronto con le capacità di chi sa leggere gli atti e chi no.

Un gruppo di lavoro. Chi vuole che lo nomini, se non la Giunta? Lo prevede (è richiamato) l'art. 74 comma 4 dello Statuto di questo Ente che lei dovrebbe conoscere bene. E' un Consigliere Comunale.

Non c'è alcuna preclusione o porta chiusa ai cittadini. Anzi è uno spalancare ai cittadini le porte di condivisioni, finalità, collaborazione con i cittadini stessi. Venire qui in Consiglio Comunale a fare un processo alle intenzioni quando i gruppi di lavoro non sono ancora partiti, evidenzia soltanto una chiusura, un'ottusità politica che almeno uno poteva dire 'ben venga' da chi ha sempre osannato la partecipazione della cittadinanza mentre invece prendiamo atto della vostra continua opposizione alle idee di cambiamento e di apertura che dovrebbero invece essere accettate e <giudicate> di buon auspicio da qualsiasi gruppo di questo Consiglio Comunale. Dichiarazione di voto? Votiamo.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Sesto punto - NUOVA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE – CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO E COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO – APPROVAZIONE

Illustro io. La Camera di Commercio con cui collaboriamo per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive, ha fatto delle modifiche al precedente regolamento, ci siano confrontati con la Comandante della Polizia Locale e con il Segretario, e anche se le modifiche non sono di carattere sostanziale, ma abbiamo preferito riportarlo in Consiglio Comunale così come lo avevamo portato nella prima approvazione lo scorso anno. I Consiglieri hanno tenuto nell'istruttoria il testo con le modifiche apportate dalla Camera di Commercio. Rimangono i venti articoli con le linee guida per la gestione dei procedimenti del suap associato camerale. Una collaborazione che ha avuto almeno da gennaio a oggi, degli ottimi risultati soprattutto per quanto riguarda anche il fatto di sgravare gli uffici da attività burocratica. Si ritiene di continuare con la collaborazione con la Camera di Commercio attraverso la stipula della nuova convenzione, aggiornata con le modifiche che la stessa Camera di Commercio ha proposto al Comune di Azzano e a tutti i Comuni facenti parte della forma associata.

Apro la discussione. Non ci sono interventi. Vado direttamente in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Settimo punto - REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.20, COMMA 1, DEL D.LGS. N.175 DEL 19/8/2016

Prego Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera. Periodicamente il Comune è tenuto a ratificare la revisione delle società partecipate. In questo caso il nostro Comune partecipa in tre società che sono: Uniacque, Servizi Comunali e Dalmine Sociale, in maniera diretta; in maniera indiretta, attraverso le partecipazioni di queste società, partecipa alla Servizi Comunali Milano-Monza spa, alla Sab spa, e alla Micromega Network scrl. Dalla revisione allegata, essendo che queste tre società presentano bilanci sociali con risultati economici sempre in utile; in tutti i casi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, di intraprendere piani di assetto per la loro razionalizzazione. Per cui, riteniamo di approvare questo piano di revisione delle tre società partecipate. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Nulla. Andiamo direttamente in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Ottavo punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 229 DEL 28.11.2025 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027"

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera. Il nostro Consiglio è chiamato a ratificare una variazione urgente al bilancio, che è stata approvata in Giunta il 28 novembre. Questa variazione è effettuata periodicamente in questa occasione, del fine anno, per consentire ai vari uffici di gestire gli obiettivi assegnati e assolvere gli adempimenti di fine esercizio. Questi adempimenti prevedono delle rettifiche sugli stanziamenti in entrata, e di spesa. Adeguano le previsioni al reale andamento della gestione, per far già fronte alle maggiori spese aventi carattere di urgenza.

Giusto per illustrare le principali attività di incremento – decremento; per l'anno 2025 il bilancio di entrate e uscite è stato suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Lo stanziamento delle entrate (l'accertamento) prevede un saldo positivo di entrate di 15.854 euro. 34.505 di maggiori incrementi di entrate, 24.500 di riduzioni delle stesse. I maggiori introiti riguardano l'Imu ordinaria, anni precedenti, per 6.000 euro, l'incremento delle componenti perequative, della Tari, 23.000 euro. Maggiori incrementi di Tari, e recupero evasione, per 5.505. Minori entrate tributarie, per complessivi 24.500. Riguardano un minor gettito stimato dell'imposta di soggiorno, per 17.500 euro; e 7.000 di una previsione di minor recupero dell'evasione della Tari. Sono stati iscritti anche maggiori trasferimenti e minori impegni, con un saldo complessivo di 44.340, in particolare riguardano un contributo (un trasferimento) alla nostra Amministrazione, di 12.576, per la tutela della legalità di amministratori vittime di atti intimidatori. Trasferimenti erariali, a fronte degli affidamenti dei minori per sentenza dell'autorità giudiziaria, per 26.223 euro. Un trasferimento dal Ministero per acquisto di libri comunali, per 12.087.

Le spese. Ci sono maggiori spese correnti, pari a 148.680 euro. Una buona parte riguarda spese di personale, e quindi maggiori spese per 17.740. Ma anche minori spese per il personale, per 63.000 euro; le assunzioni che erano previste, saranno effettuate a partire dai prossimi mesi. E' in corso un concorso per inserimento di tre figure, nuove nella nostra Amministrazione. Altre spese, previste che abbiano una certa significatività, riguardano l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per 11.687; a fronte delle riduzioni delle entrate, di dubbia esigibilità, s'è previsto un adeguamento di questo fondo aumentandolo. Maggiori spese correnti. Sono state finanziate con minori spese, 148.680 euro di maggiori spese correnti, sono state finanziate con minori spese per 137.226, e per euro 11.454 con maggiori entrate correnti. Il bilancio in parte corrente è pareggiato. Per quanto riguarda la voce in quota capitale sono state previste minori entrate per 248.488 riducendo il costo di costruzione smaltimento rifiuti, 160.000; 67.000 la previsione di incasso oneri urbanizzazione secondaria, e 8.000 di urbanizzazione primaria e altre voci, minori. Maggiori spese in conto capitale, ammontano a 127.004 euro. Riguardano 25.000 euro di interventi su impianti di illuminazione, l'acquisto di nuovi arredi, per gli spazi dell'Informagiovani. 13.500 euro. Manutenzioni straordinarie, per il Centro Sportivo, per 40.000 euro. Una manutenzione straordinaria del chiosco di via Papa Giovanni, per 30.000 euro. Interventi di manutenzione straordinaria, presso la Scuola Materna, per 5.000 euro. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, e sulle attrezzature dei parchi comunali, per 8.000 euro. Anche qui le maggiori spese in conto capitale pari a 127.004 euro, e minori entrate per 248.488, sono state fronteggiate con minori spese per 194.300, e l'applicazione di avanzo disponibile, per complessivi 181.192 euro. Questo è il ricorso all'avanzo disponibile di questo Comune.

Per quanto riguarda il '26 e il '27 le variazioni riguardano parte solamente corrente; sia in entrata che in uscita. Si prevedono maggiori entrate nel corso del 2026 per 124.984 e conseguentemente minori entrate per 63.000 euro, un saldo di 61.984 euro, positivo. Prevalentemente queste dovrebbero derivare da un aumento del gettito derivante dalla cantierizzazione del Polo del Lusso, da 23.000 di incremento dei componenti perequativi Tari che però ha una componente sia positiva che negativa; e da una riallocazione di codifica dei trasferimenti della circolare 4 relativa all'azienda, per 5.860 euro. Per quanto riguarda le spese in parte corrente anno 2026, s'è riallocata una spesa per il sistema informatico comunale, 10.500 euro. E' prevista una maggiore entrata di circa 3.500 euro per i costi delle gara d'appalto gestita a livello intercomunale.

Nel 2026 si è provveduto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità; l'incremento della quota Imu, comporta un incremento importante di questo fondo, pari a 34.601. Per il 2027 c'è stata una previsione di maggiori entrate, per 124.691 euro, e minori entrate, per 63.000, con un saldo positivo di previsione di maggiori entrate per il 2027, di 61.691, anche qui probabilmente derivanti dal prolungarsi del cantiere che occuperà un'area che sarà sottoposta a imposta Imu da parte del Polo del Lusso. Questo è più o meno quanto è previsto in questa variazione. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore apro il primo giro. Prego Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Buonasera Assessore. Al di là dei numeri che lei ha citato, avevamo bisogno di alcuni chiarimenti. Tanto per dire abbiamo notato, se parliamo di parte corrente anno 2025, questa riduzione del gettito stimato dell'imposta di soggiorno, per euro 17.500, considerando che era stato indicato pochi mesi fa, quando è stata istituita la tassa di soggiorno, oggi già siamo a ridurla: le chiediamo il motivo.

Per quanto riguarda il trasferimento da parte del Ministero dei 12.287, ben venga. Era per chiederle conferma, si tratta del piano Olivetti, ex legge Franceschini. Mi risulta che lo Stato versava un euro per cittadino per l'acquisto di libri che poi ogni Comune deve acquistare, e mettere nel circuito del sistema bibliotecario. La cifra è di fatto superiore, le chiedevamo a un certo punto come mai il Ministero ha versato una cifra di questo tipo. Le spese, ha fatto riferimento 'si è provveduto a iscrivere maggiori spese per euro 17.140, per spese di personale. Come mai questo aumento. E come mai invece lei dice tre mancate assunzioni, ma che saranno fatte probabilmente in futuro; per cui c'è un minor costo di 63.120. Queste tre figure dove sarebbero collocate. Abbiamo poi letto 12.576 da destinare a iniziative per educazione alla legalità. Quali sarebbero queste iniziative (se sono state individuate) ad oggi. Vedevamo poi alcune voci più ridotte per importo, ma che sono cose tipo la manutenzione automezzi polizia locale, tagliando periodico, manutenzione ordinaria sempre attrezzature polizia locale; queste erano ordinarie si potevano tranquillamente inserire in bilancio che era stato approvato. Contributi vari per euro 20.297, sempre per le spese correnti anno 2025. A che cosa si riferiscono questi contributi. L'attenzione è poi andata su questi costi decisamente consistenti. 40.000 per la manutenzione generatori di calore al Centro Sportivo comunale. Non mettiamo in dubbio ce ne fosse l'esigenza. Sono 40.000, chiediamo qual è il motivo, se forse non era il caso di acquistarne uno nuovo. Fare cambiamenti più radicali. Ma altrettanto consistente è la manutenzione straordinaria del chiosco, per 30.000 euro. Un chiosco del Parco Baleno. Chiediamo di darcene conto. Abbiamo poi notato (l'ha citato) questi 72.471, come entrate sia per il 2025, che per il 2026; relativamente alla cantierizzazione parcheggio Polo del Lusso. Ci siamo posti la domanda, allora parte ufficialmente il cantiere. Vediamo poi per il 2026 addirittura una riduzione previsione di imposta di soggiorno, di euro 30.000: prima di 17.000, e 30.000 per il 2026. Mi sembra di avere chiesto tutto. Le chiediamo ragguagli, grazie.

Assessore Schiavi: La stima dell'imposta di soggiorno. Purtroppo le previsioni erano più ottimistiche probabilmente. Riteniamo in parte ci sia una forma di elusione in parte di questa imposta di soggiorno. Facciamo verifiche per capire come migliorare i controlli di questa imposta, e come implementare il suo gettito. Ci aspettiamo probabilmente su questa imposta un ulteriore incremento con la creazione dell'ostello. Pensiamo di recuperare in parte questa maggiore evasione. La nostra previsione era in linea con quella di altri Comuni con situazioni di unità ricettive simili alla nostra. Dovremo identificare quali sono, gli spazi di elusione di questa imposta. Il trasferimento a favore dell'acquisto libri, 12.287, io non so se sia questo dell'euro a cittadino, ma questo è il trasferimento che ci è arrivato sono questi 12.287. Altra cosa sono invece i 12.576, che sono destinati a iniziative sulla legalità, che ancora non sono state identificate. Ma questa somma è arrivata e la destinazione è ad attività che saranno svolte dal Comune, per iniziative contro il bullismo e per la legalità in genere. Il personale, maggiori e minori spese; danno un saldo sì 44.480. Le tre figure che saranno inserite sono soggette a un concorso che si sta svolgendo in questi giorni. Dovrebbero essere inserite nell'ufficio tecnico, nell'ufficio ragioneria e nell'ufficio affari generali. Queste tre figure in questo momento sono in corso con il concorso che è iniziato oggi. Ci auguriamo di potere dare compiutezza all'integrazione degli organici del nostro Comune, Settore istruzione scusate. Non affari generali. Le carenze di personale manifestate già da anni, dovrebbero essere risolte con queste tre nuove assunzioni che erano già state previste precedentemente ma che vuoi per i concorsi che non sono stati portati avanti, dovremmo adesso arrivare, nei prossimi giorni. Contributi vari per 22.097. Sono spese relative a contributi a persone in difficoltà, disabili ecc. Sono spese che alimentano quelle sociali, del nostro Comune, che sono richieste per molteplici esigenze. L'ulteriore riduzione dell'imposta di soggiorno nel 2027. Fa seguito al fatto che già noi avevamo ridotto in parte l'incremento del 2025. Riduciamo progressivamente il 2026, nella parte che già era stata ridotta. Adeguiamo il 2027 di questi 30.000. L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo. I capitoli di spesa finanziati da questa imposta di soggiorno, attengono a spese di incentivazione del commercio e delle infrastrutture ricettive; queste spese saranno effettuate se questa imposta sarà riscossa. Ci saranno impegni di spesa se non ci saranno introiti. *(il Consigliere Candellero ricorda il Centro Sportivo)* Ah sì. Il Centro Sportivo sono 40.000 euro di manutenzione straordinaria. Potrebbero anche prevedere la sostituzione di caldaie, con il fine di efficientare le strutture energivore di questo Centro Sportivo. Tutte le caldaie hanno venti – trent'anni, una sta dando parecchi problemi. Sarà cura del Comune sostituirla, in funzione del fatto di non interrompere il servizio qualora questa caldaia

dovesse rompersi. 30.000 per il chiosco del Parco Baleno, Anche di questo da parecchi anni si chiede una riqualificazione. Si tratta di accantonare delle somme per consentire a questo chiosco di essere riqualificato, e di essere funzionale alle esigenze dei cittadini, che ne usufruiscono. 30.000 euro sono una previsione di spesa su una sistemazione di questo chiosco che in questi anni non è mai stato sistemato. *(il Consigliere Candellero ricorda il Polo del Lusso)* Polo del Lusso è in atto una serie di incontri. Probabilmente sfoceranno in un accordo. Noi ci auguriamo ciò possa aver luogo entro l'anno prossimo; se dovesse partire questo cantiere, il Comune metterà a terra un incameramento di oneri e di imposte che ci auguriamo possa aiutarci ad avere maggiori risorse, nel Comune, da poter spendere.

Sindaco: Aggiungo io due precisazioni. Per quanto riguarda l'importo di 12.500 euro, derivanti dal fondo per la legalità, il Comune di Azzano San Paolo si è visto destinatario di questo importo da parte del Ministero. Un importo di 12.500 euro che deriva dal fondo per la legalità, costituito con legge del 2021. Il Comune di Azzano deve decidere – e lo ha fatto – tra tre linee di destinazione nell'impiegare queste risorse. La prima è un'iniziativa per la promozione alla legalità. La seconda è una misura di ristoro del patrimonio dell'Ente, in favore degli amministratori locali, nel caso in cui abbiano subito episodi di intimidazione, connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate; in questo caso la Giunta ha deciso (non ricordo il numero di delibera) ha già deliberato di utilizzare queste risorse per iniziative di promozione alla legalità da organizzare insieme con l'Istituto Comprensivo. Come farle, entro il 31 dicembre dovevamo individuare che destinazione dare, la destinazione è stata quella della promozione alla legalità. Dopodiché saranno gli Assessori, in particolare l'Assessore all'Istruzione, a concordare con l'Istituto Comprensivo quali iniziative porre in essere nell'anno 2026. Per quanto riguarda il Polo del Lusso, s'è tenuto il collegio di vigilanza, in Regione Lombardia, il 19 novembre. La Regione e gli altri Enti al tavolo – Provincia, operatore e Comune – hanno concordato sul cronoprogramma presentato dal gruppo Finser per l'inizio della realizzazione dell'opera, lotto due, concedendo un termine per depositare l'atto integrativo dell'accordo di programma, che è del 2009; e per ripartire gli oneri derivanti dai primi due minilotti del lotto due. Entro marzo dovremmo raggiungere l'accordo integrativo così che il collegio di vigilanza possa dare l'ok definitivo, adesso è un ok parziale, in un'ottica di redazione di un atto integrativo che possa dettagliatamente specificare la distribuzione degli impegni economici, tra Comune, Provincia e Regione.

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Astenuti 0.

Nono punto - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL' IMPOSTA I.M.U. - ANNO 2026

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Di nuovo buonasera. Entro il 31-12 vanno deliberate le aliquote sia Imu che addizionali comunali. La nostra Amministrazione ha deliberato di mantenere immutate le aliquote Imu. Preciso che nella proposta di delibera c'è una stima erranea; è stato indicato un valore ante variazione – quello che a pag. 3 è indicato come 1.510.000 è in realtà 1.628.471 e l'importo di 1.556.000, è pari a 1.678.561. Questa delibera riporta i valori ante variazione. La variazione ha comportato un aggiornamento delle previsioni di gettito complessivo dell'Imu che in questa delibera non sono state riportate correttamente. E' un refuso, di battitura. Le aliquote previste sono allegate, sono state <lasciate invariate> sono le stesse dell'anno scorso. Non sono state soggette ad alcun tipo di variazione. Abitazione principale 0,6%, fabbricati rurali 0,1%, categoria D 0,3%, terreni agricoli 1,06%, altri fabbricati 1,06%. 200 euro di detrazione per l'abitazione principale. Si chiede la conferma di questa proposta di aliquote.

Sindaco: Grazie, apro il primo giro. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Chiedo scusa solo un chiarimento. Mi conferma che fosse già 1,06% quello sui terreni agricoli, l'anno scorso? O è stato aumentato da 0,9% a 1,06%?

Assessore Schiavi: Le aliquote sono state tutte riconfermate.

Consigliere Candellero: Sì? Ok. Perfetto grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Decimo punto - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2026

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera, anche qui siamo chiamati a riconfermare le previsioni delle aliquote per le addizionali comunali. La nostra Amministrazione ha già provveduto all'atto del suo insediamento, a cambiare la distribuzione, in maniera progressiva, degli scaglioni; aumentando l'esenzione e relative soglie, da questa aliquota, e ritoccando in aumento soltanto per i redditi oltre i 50.000 euro. Questa operazione era già stata fatta l'anno scorso. Quest'anno chiediamo e proponiamo la conferma delle medesime aliquote proposte l'anno scorso.

Sindaco: Apro il primo giro. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi), Contrari 0.

Undicesimo punto - MOZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 20) AL FINE DI AVVIARE LA PROCEDURA DI INTITOLAZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZZANO SAN PAOLO

E' pervenuta al Protocollo una mozione presentata dal gruppo Insieme per Azzano, il 2 dicembre 2025, numero di protocollo 17.020. Vuole leggerla lei? Prego Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: “Il sottoscritto Consigliere Comunale Alberto Candellero, capogruppo del Gruppo Consiliare Insieme per Azzano, unitamente ai Consiglieri Maria Teresa Caglioni, e Michele Bernardi, membri dello stesso gruppo, propongono la mozione qui di seguito riportata.

Premesso che la palestra della Scuola Secondaria, è sede dell'attività agonistica di un gran numero di squadre, sia nella disciplina della pallavolo che del basket. Ogni settimana tanta gente raggiunge la palestra, anche da realtà territoriali più disparate, per assistere alle competizioni dei più diversi campionati ai quali partecipano le squadre locali. Al fine di una logica e pronta individuazione del sito, ove avvengono i vari eventi, viene solitamente assegnato un nome mediante intitolazione, al soggetto che – per meriti sportivi, o sociali, si è particolarmente contraddistinto, onorando, con il suo impegno, la comunità e le persone che ne fanno parte.

Si chiede che l'Amministrazione Comunale attivi l'idonea procedura per individuare il soggetto al quale intitolare la palestra della Scuola Secondaria di Azzano San Paolo, al fine di attribuire un nome identificativo alla struttura.

In secondo luogo, considerando che al compianto concittadino maestro Angelo Bressanini, al di là del busto in bronzo posizionato in area adiacente l'entrata della Scuola Primaria, non è mai stata conferita alcuna onorificenza comunale, né vi è stata alcuna intitolazione a suo nome, nonostante i suoi inconfutabili meriti di tessitore di relazioni nella comunità azzanese, e le sue proverbiali attenzioni verso i giovani. Il maestro – così riconosciuto e salutato da adulti e bambini – non è stato solo un insegnante della Scuola Primaria. S'è dimostrato bensì un innovatore, individuando il modo di coinvolgere tutta la comunità soprattutto in un ambito culturale e sportivo. Si propone quindi di intitolare la palestra della Scuola Secondaria di Azzano San Paolo al maestro Angelo Bressanini.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il gruppo Insieme per Azzano chiede che la presente mozione sia oggetto di discussione nel primo Consiglio Comunale utile, e chiede di porla in votazione al fine di ottenerne l'approvazione.

I Consiglieri Comunali”

Se mi permettete ci sono poche parole da esprimere per rendere più chiara questa proposta. Il fine primario è quello di trovare un'intitolazione che sia degna di Azzano, della comunità, per questa palestra. Abbiamo

pensato fosse opportuno dividere la mozione in due parti: sottoponendola, quindi, al Consiglio per una doppia votazione. A nostro parere sarebbe sì senza alcun dubbio idoneo intitolarla al maestro Bressanini, proprio per le qualità morali e sociali che ha dimostrato proprio per la comunità, per Azzano San Paolo. Ciononostante ci mettiamo nei panni di Azzano e degli Azzanesi, dell'Amministrazione, se si volesse individuare un percorso diverso, magari più partecipativo, coinvolgendo eventualmente il plesso scolastico, del territorio, capiamo anche che la cosa sia logica: all'insegna del massimo coinvolgimento e trasparenza. L'obiettivo era questo. Spero sia accolta, la nostra richiesta. Grazie.

Sindaco: Grazie Consigliere. Non le dico che prima di averla sentita parlare eravamo abbastanza perplessi sulla formulazione della mozione: da un lato si chiede di attivare un'idonea procedura, e dall'altro si chiede già l'intitolazione al maestro Bressanini. Le due proposte di delibera così formulate, erano in contrapposizione. Se apro un'idonea procedura per individuare un soggetto, e poi lo nomino già, una cozzava con l'altra. Dopodiché visto che si trattava di persone mi sono confrontato con la famiglia. Non sapeva di questa iniziativa. Mi sono confrontato anche con le scuole. Ho preso atto di questi colloqui.

Il nostro gruppo consiliare ha fatto pervenire a firma del nostro capogruppo, un emendamento alla mozione. Oggi ve lo consegno a voi e al Segretario. Essendo atto di indirizzo politico, non è necessario un parere di legittimità. Ne do lettura posso Consigliere? Mi dà la delega? Grazie. Ne do lettura io.

“Spettabile Consiglio Comunale di Azzano. Emendamento presentato alla mozione presentata dal Gruppo Insieme per Azzano di cui al punto 11 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2025.

“Spettabile Consiglio Comunale, il presente emendamento intende rafforzare la mozione originaria sull'intitolazione della palestra della Scuola Secondaria di Azzano San Paolo, trattandosi di un atto formale che deve integrare un chiaro valore educativo e comunitario.

L'attenzione verso il mondo dello sport assume oggi una rilevanza sociale e culturale crescente, per le sue interazioni con altri aspetti fondamentali della vita associata del territorio. La pratica sportiva riveste un ruolo decisivo, grazie alla forza e alla disponibilità dell'associazionismo locale, e della scuola. Entrambi contribuiscono da sempre, alla prevenzione della salute, al benessere psicofisico, alla diffusione della cultura del tempo libero, riconoscendo lo sport quale alleato essenziale nella costruzione di uno stile di vita sano ed equilibrato.

La palestra è un ambiente fondamentale per l'educazione fisica, nel quale si svolge attività motoria, si apprendono discipline sportive diverse, si sviluppa il senso di appartenenza a una squadra, si acquisiscono elementi di vita sana. E' soprattutto un ambiente educativo che contribuisce allo sviluppo motorio, fisico e sociale degli individui. Attribuire un'identità alla palestra, significa riflettere i valori dello sport: inclusione, rispetto e collaborazione.

Il coinvolgimento degli studenti guidati dagli studenti, in un percorso partecipativo di approfondimento e valutazione, rende l'intitolazione un'occasione di crescita e responsabilizzazione, trasformando un atto amministrativo in un momento di educazione civica, e di riconoscimento comunitario. Con il seguente emendamento ci si propone di ribadire la volontà di attribuire alla palestra una titolazione che sia non solo identificativa, ma anche simbolica, capace di rappresentare i valori dello sport e della scuola della nostra comunità.

Si propone quindi di emendare la mozione nelle seguenti parti: aggiungere, dopo i tre punti delle premesse della prima parte, i seguenti capoversi:

“(Premesso che) La palestra non è soltanto un luogo di pratica sportiva, ma rappresenta un ambiente educativo e formativo, in cui gli alunni sperimentano valori fondamentali, quali il rispetto delle regole, la collaborazione e la resilienza, l'inclusione e lo spirito di squadra.

La palestra è parte integrante dell'identità della scuola e della comunità locale, uno spazio che unisce giovani, famiglie, società sportive, diventando luogo di appartenenza, e di coesione sociale.

Si ritiene pertanto opportuno e significativo che gli alunni della Scuola Secondaria, dopo un percorso di approfondimento e valutazione con i docenti, possano essere coinvolti attivamente nella procedura di intitolazione, contribuendo alla scelta di un nome che identifichi la struttura, e al tempo stesso integri un messaggio educativo. Considerato che la palestra è un luogo frequentato dagli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, oltre che da diverse realtà sportive, e che l'intitolazione della struttura rappresenta un momento di valore educativo, e di riconoscimento comunitario, è pertanto ritenuto opportuno e significativo il coinvolgimento degli alunni della Scuola Secondaria, guidati da un percorso di approfondimento e valutazione con i docenti, nella titolazione della struttura, così da valorizzarne l'identità educativa, e comunitaria, e renderla simbolo dei valori della scuola - sport e inclusione, rispetto e collaborazione: principi universali e condivisi.

Sostituire quindi, la parte dove si chiede che l'Amministrazione Comunale attivi un'idonea procedura per individuare il soggetto al quale intitolare la palestra della Scuola Secondaria di Azzano San Paolo, con la seguente frase: "il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo impegna l'Amministrazione Comunale ad individuare, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, un'idonea procedura partecipativa, volta a definire la titolazione della palestra della Scuola Secondaria di Azzano San Paolo, al fine di attribuire un nome identificativo, che rifletta i valori propri della scuola: sport, inclusione, rispetto e collaborazione, quali principi condivisi e universali". Eliminare il secondo punto del dispositivo della proposta. E' poi allegato il testo della mozione. Così come emendata con le integrazioni che vi ho appena letto.

Azzano San Paolo, 15 dicembre 2025 Il capogruppo Dante Colleoni

Questo è quanto. Non significa eliminare il secondo punto la parola non mi piace. Ma si capisce che si vuole dare un percorso respiro più ampio coinvolgendo scuole e associazioni sportive. Individuare soprattutto con la scuola, un percorso più idoneo per l'intitolazione della [scuola] palestra. E' accolta la vostra proposta, con questo emendamento. L'emendamento va votato, e poi se l'emendamento è condiviso anche da voi, è votato sulla parte così modificata, che avete nel testo. Prego se ci sono osservazioni.

Consigliere Candellero: Il gruppo Insieme per Azzano è soddisfatto del cambiamento. Lo ritiene anche legittimo. Auspica che i tempi non siano lunghissimi. Ma capiamo bene che si tratta del plesso, di altre problematiche di carattere didattico, o iniziative ecc. E' sicuramente positiva in questo senso, la collaborazione con l'Amministrazione. Grazie.

Sindaco: Bene. La prendo come avvenuta dichiarazione di voto. Andiamo in votazione. Si pone in votazione l'emendamento presentato in data odierna.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Si pone quindi in votazione il testo della mozione come emendata.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Bene. Era l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Non l'ho fatto in premessa, ma mi sembra doveroso farlo in chiusura. Volevo rinnovare a nome del Consiglio Comunale, e dell'Amministrazione (così come già avevo fatto personalmente) le condoglianze al Consigliere De Luca, per il lutto che ha colpito la sua famiglia. Questa sera non è presente ma immaginiamo il motivo. Rinnovo da parte di tutto il Consiglio Comunale le condoglianze.

Gli avvisi. Dovrebbe essere questo l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno. Salvo necessità. Siamo in attesa delle proroghe, per il bilancio. Nulla. Se non dovesse essere convocato il Consiglio, porgo a tutti voi e alle vostre famiglie e a tutti i cittadini, i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Arriverà poi ai Consiglieri l'invito per martedì 23 alle ore 14. Il tradizionale scambio degli auguri con i dipendenti comunali. Grazie a tutti e buona serata.